



## AVVISO PUBBLICO 2

**PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI “AZIONI INNOVATIVE” PER QUALIFICARE I SERVIZI 0-6 ANNI – CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL’ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA EDUCATIVA, ALLA FORMAZIONE PER IL SISTEMA INTEGRATO, AL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’ E ALLO SVILUPPO/SUPPORTO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE, AI FINI DELL’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO DA PARTE DELL’UNIONE TERRE D’ARGINE**

Approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Servizi Educativi ed Istruzione n. **908** del **29/09/2022**

### **PREMESSO:**

- che con Determinazione del Dirigente del Settore Istruzione dell’Unione delle Terre d’Argine n. 908 del 29/09/2022 è stato approvato il seguente avviso pubblico per l’erogazione di un contributo rivolto a soggetti privati/organizzazioni che presentino progetti per la realizzazione di interventi per qualificare i servizi 0-6 anni – con specifico riferimento all’arricchimento dell’offerta educativa, alla formazione per il sistema integrato, al sostegno alla genitorialità e allo sviluppo/supporto del coordinamento pedagogico territoriale;
- che tra le scelte strategiche dell’Ente, esplicitate nell’ambito del Patto per la scuola 2021/2025 approvato con Delibera di Consiglio dell’Unione Terre d’Argine n. 15 del 27.09.2021, in particolare **all’art. 6 “Il Sistema Integrato territoriale di educazione ed istruzione (0-6 anni)”**, si individuano quali obiettivi da perseguire tra l’altro: *“promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, favorendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso **attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni**; concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l’inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un’adeguata organizzazione degli spazi e delle attività; accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 T.V., nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica; accogliere e rispettare le diversità ai sensi dell’articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana; **sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, anche attraverso organismi di rappresentanza, favorendone il coinvolgimento nell’ambito della comunità educativa e scolastica; favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali; promuovere la qualità dell’Offerta Educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale**”*;
- che nello stesso art. 6 del Patto per la Scuola si esplicita come *“Nel 2021 si conclude il progetto pluriennale di rete ‘FOCUS 06 una comunità per il benessere dell’infanzia’ (www.progettofocus06.it), selezionato a livello nazionale e finanziato dall’Impresa Sociale Con i Bambini attraverso il ‘Bando Prima Infanzia 0/6’. Il progetto, che vede ACEG – Istituto Sacro Cuore di Carpi svolgere il ruolo di capofila insieme ad altri 22 partner (pubblici, privati e del terzo settore) attivi sul territorio dell’Unione Terre d’Argine, ha raggiunto diversi obiettivi che le Parti firmatarie della presente intesa intendono consolidare e confermare anche in futuro e tra questi: innovazione dei servizi esistenti: ampliamento orari apertura, più elasticità nella frequenza all’interno di nidi e scuole d’infanzia, incremento offerta di servizi estivi; proposte educative più inclusive per gruppi “aperti” misti per età; **rafforzamento e attivazione di Spazi dell’infanzia integrati e multiservizio (area educativa, sociale e sanitaria) per bambini, genitori e famiglie che vengono definiti “centri per l’infanzia e la genitorialità”; accoglienza ed inclusione di tutte le situazioni concrete di marginalità (bambini con disabilità multiple complesse, bambini e famiglie in situazione di “povertà educativa”, bambini stranieri e loro famiglie)**”*;



***responsabilizzazione degli adulti al ben-essere ed al ben-crescere dei bambini come fattore del benessere sociale della comunità territoriale, anche attraverso forme strutturate di adulti e genitori (es. associazioni)";***

- che all'art. 8 "Aree di intervento" del "Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e soggetti privati" approvato con deliberazione Consiliare del Comune di Carpi n. 6 del 2.2.1995, e successive modificazioni, applicabile anche all'Unione delle Terre d'Argine, si prevede che tra le aree di intervento cui l'Amministrazione può concedere contributi o sovvenzioni vi sia anche l'area educativa e pertanto si ritiene opportuno individuare una o più organizzazioni appartenenti al Terzo settore o operatori economici privati per la realizzazione di un progetto pluriennale innovativo per qualificare il sistema territoriale 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine, con particolare riferimento all'arricchimento dell'offerta educativa, alla formazione per il sistema integrato, al sostegno alla genitorialità e allo sviluppo del coordinamento pedagogico territoriale;

- che nella delibera di Giunta dell'Emilia Romagna n. 1087 del 27/06/2022 ad oggetto "Approvazione riparto e trasferimento risorse finanziarie ai Comuni e loro forme associative per l'attuazione del Programma di consolidamento e qualificazione del sistema Integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - obiettivo 1 - L.R. 19/2016 - anno 2022", vengono trasferite ai Comuni e alle Unioni di Comuni specifiche risorse regionali finalizzate a:

- Allegato 1) - Riparto delle risorse regionali per il sostegno al consolidamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni e loro forme associative;
- Allegato 2) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Comuni capoluogo di provincia;
- Allegato 3) Riparto delle risorse regionali per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso la formazione degli operatori. - L.R. 19/2016 - Fondo regionale anno 2022. Destinatari: Distretti/Enti capofila;

- che nella delibera di Giunta dell'Emilia Romagna n. 1132 del 04/07/2022 ad oggetto "Approvazione dell'elenco dei comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e Istruzione. D.lgs. N. 65/2017. Anno 2022", vengono trasferite ai Comuni e alle Unioni di Comuni specifiche risorse statali finalizzate a:

- Sostegno al consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie.
- Sostegno alla qualificazione dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, di cui:
  - B.1 per il coordinamento pedagogico territoriale (CPT), istituito dai Comuni capoluogo di provincia;
  - B.2 per la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi;
  - B.3 per i coordinamenti pedagogici, nei Comuni - sedi di servizi educativi per la prima infanzia - con popolazione inferiore/pari ai 30.000 abitanti;
  - B.4 per le azioni di carattere innovativo rivolte ai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e scuole dell'infanzia.

#### **ART. 1 – CONTESTO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI FONDAMENTALI**

L'Unione Terre d'Argine (costituita dai Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) si qualifica come Sistema Integrato Territoriale di Educazione e d'Istruzione (per bambini/e da 0 a 6 anni), in linea con:



– l’approvazione delle norme attuative recanti l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.lgs. 13 aprile 2017 n. 65, pubblicato in G.U. il 16 maggio 2017, “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”) e successive modifiche, integrazioni e documenti attuativi e interpretativi;

– le “Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0/6”, adottate con DM del Ministero dell’Istruzione 22 novembre 2021, n. 334 e s.m.i.;

– la Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”;

– la D.G.R. dell’Emilia-Romagna N. 1564/2017 - “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della 19/2016”;

– la D.G.R. dell’Emilia-Romagna N. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d’infanzia in applicazione della LR 19/2016” e la D.G.R. dell’Emilia-Romagna N. 1035/2021 relativa al percorso di transizione delle procedure per pervenire all’accreditamento dei nidi d’infanzia;

– l’insieme di norme regolamentari, indirizzi e documenti di riferimento dell’Unione Terre d’Argine (costituita dai Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) che si qualifica come Sistema Integrato Territoriale di Educazione e d’Istruzione (per bambini/e da 0 a 6 anni), cfr. in specifico;

<https://www.terredargine.it/amministrazione/atti-pubblici/regolamenti/11463-pubblica-istruzione>

il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione accoglie le bambine e i bambini in base all’età ed è costituito da:

a) servizi educativi per l’infanzia, articolati in:

- nido e micronido;
- sezioni primavera;
- servizi integrativi;

b) scuole dell’infanzia statali e paritarie.

Il contesto dei servizi educativi dell’Unione Terre d’Argine, quindi, è da sempre caratterizzato da una molteplicità di gestioni (pubbliche e private) che vanno a formare un sistema integrato che contribuisce alla qualità dell’offerta formativa. Nell’ambito di questa collaborazione e in integrazione con altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all’infanzia, il sistema dei servizi 0/6 nello specifico:

- sostiene il diritto di ogni bambina e bambino a ricevere un’educazione di qualità come affermato nella “Dichiarazione internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”;
- garantisce l’inclusione di tutte le bambine e i bambini;
- favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all’ambiente sociale e agli altri servizi esistenti;
- mette in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- sostiene le funzioni genitoriali;
- svolge un’azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e un’opera di promozione culturale sulle problematiche relative all’infanzia.

Il sistema scolastico dell’Unione Terre d’Argine è infatti, come già anticipato, organizzato in modo integrato, ovvero la gestione dei nidi e delle scuole è in capo a soggetti diversi (Comune o Unione dei Comuni, Istituti Comprensivi statali, gestori privati convenzionati, gestori privati non convenzionati) che tuttavia condividono tra loro accordi di collaborazione per garantire un’offerta dei servizi per l’infanzia coerente e integrata, promuovendo inoltre consapevolmente la continuità educative e didattica.

Nell’anno scolastico 2021/2022 sono stati attivi nel territorio dell’Unione Terre d’Argine:

■ 15 nidi d’infanzia, di cui 11 comunali e 4 privati, ma con posti convenzionati con l’Ente Locale, dopo una specifica gara di appalto;



- 4 sezioni primavera accorpate a scuole d'infanzia paritarie;
- 3 Piccoli Gruppi Educativi autorizzati al funzionamento;
- 9 scuole dell'infanzia paritarie comunali, 2 delle quali ospitano progetti sperimentali 2/6 anni;
- 15 scuole dell'infanzia statali;
- 10 scuole dell'infanzia private paritarie.

I nidi e le scuole d'infanzia sono luoghi di crescita attenti e rispettosi dell'individualità di ognuno, in cui educatori e insegnanti si prendono cura dei bambini e delle bambine avendo come obiettivo lo sviluppo graduale ed equilibrato della loro identità e delle loro competenze.

I nidi e le scuole d'infanzia sono aperti di norma 5 giorni a settimana da lunedì a venerdì e da settembre a giugno (10 mesi).

Le giornate di inizio, interruzione e termine del calendario scolastico sono decise di anno in anno dal Dirigente del Settore Servizi Educativi ed Istruzione per i nidi e le scuole comunali, dai Dirigenti degli Istituti Comprensivi per le scuole statali e dai gestori per i servizi privati, sulla base degli indirizzi statali e regionali e perseguendo obiettivi di uniformità dell'offerta.

L'orario di apertura dei nidi e delle scuole d'infanzia va dalle 9.00 alle 16.00 con possibilità, per le famiglie che ne abbiano l'esigenza, di orario anticipato (dalle 7.30) e prolungato flessibile che è attivo in alcuni servizi e secondo i Regolamenti di funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia dell'Unione Terre d'Argine. Possono inoltre essere organizzate sezioni o posti con frequenza part-time, cfr. <https://www.terredargine.it/amministrazione/atti-pubblici/regolamenti/11463-pubblica-istruzione>.

Per i bambini che, alla scuola d'infanzia, non consumano il pasto (e conseguentemente non pagano nessuna retta all'Ente Locale), l'orario di uscita è previsto tra le 11.00 e le 11.30.

Durante il periodo estivo (luglio, agosto) viene, di norma, organizzato un servizio di centro estivo per gli iscritti ai nidi d'infanzia e alle scuole dell'infanzia dell'Unione Terre d'Argine.

I servizi per l'infanzia dell'Unione delle Terre d'Argine sono quindi servizi educativi di interesse pubblico che concorrono, con le famiglie, alla crescita e l'armonico sviluppo psicofisico e sociale delle bambine e dei bambini. I servizi per l'infanzia, in questo senso, sono un luogo che consente ai bambini uno sviluppo delle potenzialità relazionali, intellettuali e sociali e, agli adulti, un contesto di informazione, formazione e confronto in relazione a tutti gli aspetti legati alla crescita e al ben-essere dei bambini. Il progetto pedagogico pone al centro la pedagogia della relazione nella quale il bambino è protagonista attivo e, insieme agli altri bambini e agli adulti (personale educativo, famiglie, comunità) è inserito in un sistema che, attraverso il confronto e la partecipazione, crea cultura e condivide principi e valori.

Le famiglie del territorio sono in maggioranza mononucleari e la maggior parte dei genitori lavora. Si rilevano quindi bisogni emergenti in termini di una maggiore domanda (quantitativa ancora prima che qualitativa) di servizi alla prima infanzia e di maggiore flessibilità degli stessi servizi, a fronte di situazioni lavorative e familiari articolate, nonché di sostegno alle funzioni genitoriali per le crescenti difficoltà relazionali e sempre maggiori fragilità dei ruoli educativi. Le famiglie sono spesso in difficoltà nella gestione di giornate pianificate e incalzanti in cui lavoro e impegni si sovrappongono creando tensioni e frustrazione, aggravate anche dalle conseguenze della pandemia da SARS Cov-2 Covid '19. Si rileva una generalizzata difficoltà nel darsi un progetto educativo familiare anche a lunga scadenza e le famiglie, adulti e bambini, si trovano spesso a vivere ritmi e messaggi incoerenti e confusivi. Negli ultimi anni, grazie anche le politiche di contenimento/azzeramento tariffario per l'accesso alla frequenza ai nidi di infanzia, la domanda di iscrizione è significativamente aumentata, e nonostante la continua e progressiva creazione di posti pubblici, convenzionati e privati per bambini da 0 a 3 anni che riesce a soddisfare oltre il 45% dei residenti in età da nido, sono aumentate significativamente anche le liste di attesa per l'ingresso nel servizio (oggi intorno al 15-20% del totale dei richiedenti).

**Le principali emergenze** che un servizio d'infanzia vuole costitutivamente e istituzionalmente affrontare sono di conseguenza: l'accesso al servizio sempre più richiesto, l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze; la



prevenzione del disagio e la promozione dell'agio; il sostegno alle funzioni genitoriali; il contrasto alle povertà esistenti ed emergenti (economiche, sociali e culturali anche a seguito della recente pandemia da SARS Cov-2 Covid'19). Le dimensioni pedagogiche e scolastiche insieme a quella sociale, costituiscono la trama su cui ulteriori proposte di potenziamento e innovazione di servizi possono sostenere e promuovere l'autonomia e la capacità educativa delle famiglie in una dimensione di rete, innovando i servizi per chi già li frequenta ed aumentando spazi di accesso ai bambini fino ad oggi esclusi.

Le famiglie devono partecipare attivamente alla costruzione di percorsi condivisi. Spesso la solitudine è la prima causa del "disorientamento" educativo delle famiglie e delle difficoltà di gestire la vita quotidiana. I servizi 0/6 anni sono i primi luoghi dove si sostiene una "cultura dell'infanzia" fondata sul rapporto tra il rispetto dei diritti dell'infanzia e le pratiche educative degli adulti e si imparano "le regole" e le "relazioni" con gli altri. La flessibilità si concretizza in azioni di supporto all'organizzazione delle famiglie e per la conciliazione con i tempi/lavoro. Le famiglie che iscrivono i propri figli ai servizi educativi territoriali saranno infatti coinvolte in percorsi partecipativi che favoriscano alleanze, conoscenza reciproca, senso di appartenenza, poiché solo sentendosi parte di un sistema si possono attivare energie e reti per affrontare anche le situazioni più complesse e fragili.

I soggetti destinatari del contributo dovranno assumere e rispettare integralmente tutte le disposizioni ricordate, elemento imprescindibile per l'autorizzazione ed esercitare questi servizi e per potere ottenere risorse pubbliche.

## ART. 2 – FINALITA'

Il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dai propri documenti di riferimento (DUP, PDO-Piano della Performance, Patto per la Scuola, etc.) **intende promuovere e sostenere l'innovazione e la qualificazione dei servizi territoriali all'infanzia attraverso azioni coordinate volte all'arricchimento dell'offerta educativa, alla formazione per il sistema integrato, al sostegno alla genitorialità e allo sviluppo/supporto del coordinamento pedagogico territoriale.**

Si prevede di supportare, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo che co-finanzi **non oltre il 40% del costo complessivo del progetto e che viene quantificato al successivo art. 13**, soggetti privati/organizzazioni che costituiscono una risorsa del territorio in quanto già operanti in ambito educativo e che promuovono interventi di qualificazione dell'intero sistema territoriale integrato dalla nascita fino ai 6 anni, tenendo ad espresso riferimento il ben-essere dei bambini, dei genitori e degli adulti che si occupano di educazione.

Il progetto, che dovrà essere dettagliato per il primo anno scolastico (2022-2023) e comunque definito su ulteriori due diversi anni scolastici (2023/2024 e 2024/2025), avrà quindi come obiettivo principale la proposta di attività di formazione rivolta a tutto il territorio, proposte laboratoriali di qualificazione e di supporto al coordinamento pedagogico territoriale.

Le azioni descritte nel progetto triennale, articolato per ogni anno scolastico e dettagliate in particolare per il primo, dovranno fornire una proposta educativa, coerente con i principi enucleati di cui all'art. 1.

Si ritiene in particolare di valorizzare progettualità afferenti a:

**a) formazione ed aggiornamento per l'intero sistema territoriale 0-6 anni.** Rientra tra le principali funzioni del coordinamento pedagogico la necessità di offrire al personale educativo e insegnante che opera nel sistema 0/6 anni territoriale opportunità formative che riguardino diversi ambiti e che prevedano strategie e modalità operative differenti, a seconda degli obiettivi da perseguire e dei fabbisogni emersi. La "cura di chi si prende cura" diventa infatti pratica vissuta anche attraverso l'individuazione di percorsi di aggiornamento che siano rispondenti ai bisogni e che alimentino e creino nuovi saperi e conoscenze negli adulti, che a loro volta diventano facilitatori e ricercatori competenti e curiosi. Si intende pertanto avere la possibilità di attribuire





incarichi formativi a soggetti diversi, in base alle competenze ed esperienze maturate, valutando proposte formative più consolidate insieme ad altre a carattere più innovativo. La formazione integra inoltre personale appartenente a diverse realtà gestionali-istituzionali con l'obiettivo esplicito di operare in maniera condivisa, rendendo concreti scambi e confronti e possibilità di creare linee comuni rispetto ad alcune tematiche e modalità operative. Questo attraversa trasversalmente argomenti e approcci pedagogici tipici dei servizi 0/6, nella logica di garantire a tutti i bambini e a tutte le famiglie la miglior offerta scolastica possibile. A livello esemplificativo, si esplicitano alcuni contenuti oggetto di approfondimento in chiave formativa: lo sviluppo linguistico dei bambini/e nella fascia 0/6 con particolare attenzione anche alle situazioni di bilinguismo, *l'outdoor education* al nido e alla scuola d'infanzia, i linguaggi espressivi (psicomotricità, musica, arte, ...), il lavoro con gruppi aperti ed età miste al nido e alla scuola d'infanzia, la cura dei gruppi di lavoro attraverso strategie formative diverse, la promozione del benessere di bambini, famiglie ed educatori/insegnanti al nido e alla scuola d'infanzia affrontando situazioni di disagio e complessità, gli approfondimenti teorici su tematiche pedagogiche in merito alle recenti teorie in ambito evolutivo/psicologico, l'attivazione di modalità e strategie per favorire una partecipazione adeguata delle famiglie alla vita dei servizi, le collaborazioni con esperti di diversi ambiti al fine di arricchire le progettualità (es. bambini "scienziati", bambini "giardinieri", ...), valorizzare la narrazione al nido e alla scuola d'infanzia in collaborazione con altri enti (es. biblioteca), valorizzare i percorsi di apprendimento dei bambini all'interno dei servizi attraverso pratiche di documentazione e comunicazione con le famiglie sempre più innovative ed efficaci, ...

**b) sostegno alla genitorialità:** è uno dei principali obiettivi dei servizi educativi e scolastici e dei Centri Bambini e Famiglie individuare modalità originali ed efficaci al fine di favorire le famiglie ad essere sempre più consapevoli ed attive rispetto alle funzioni genitoriali che nella quotidianità prendono forma secondo diverse modalità, stili, approcci e competenze. Ci si rivolge quindi alle tante e diverse famiglie, nel rispetto delle singole specificità, andando ad individuare occasioni di formazione, confronto, condivisione attraverso strategie e modalità specifiche a seconda degli obiettivi individuati. Si ritiene utile coinvolgere esperti di diversi saperi, ma anche di progettare percorsi con facilitatori, esperienze sul campo con bambini e adulti insieme, consulenze specifiche rispetto a temi particolari, proposte ludico-ricreative-laboratoriali per favorire socialità e relazioni, valorizzazione di competenze presenti nelle famiglie da mettere a disposizione della collettività. Si fa riferimento in maniera esemplificativa a quanto segue: incontri a tema con diversi esperti (pediatri, psicologi, pedagogisti, ostetriche,...), proposte laboratoriali (massaggio infantile, arte, psicomotricità, espressività teatrale, narrazioni, yoga, musica,...), mettere a disposizione competenze specifiche di alcuni per le altre famiglie per mettere in circolo saperi e capacità di adulti non specialisti ma ugualmente esperti.

**c) proposte di laboratori di innovazione e di progetti specifici per l'arricchimento dell'offerta educativa:** nel leggere l'attuale situazione che continua a presentare caratteristiche di complessità forti legate a questi ultimi due anni di pandemia, si ritiene importante avere la possibilità di realizzare progetti *ad hoc* rispondenti a bisogni emergenti. Dopo tante chiusure, la possibilità ad esempio di effettuare scambi, visite, attivare confronti con altre realtà potrebbe essere utile per alimentare e rimotivare una dimensione professionale che inevitabilmente ha subito forti cambiamenti dalla situazione in atto. Sarà quindi importante poter avere la possibilità di attivare collaborazioni con realtà, enti, istituzioni o esperti. Inoltre potranno essere previsti acquisti di materiali, attrezzature, piccoli arredi al fine di realizzare micro progetti nei contesti educativi e scolastici coinvolti. Si considera rilevante, ad esempio, attivare laboratori con esperti sia in orario e ambito scolastico in grado di interessare gruppi di bambini, che laboratori rivolti a bambini e genitori insieme o a gruppi di adulti. Le proposte e la ricerca/attivazione di esperti potranno riguardare ambiti espressivi quali musica, psicomotricità, arte, teatro, ma potranno anche toccare ambiti differenti qualora si individuassero bisogni e professionalità altre capaci di rispondere adeguatamente a quanto richiesto.

**d) supporto al coordinamento pedagogico territoriale:** risulta interessante progettare la selezione e il coinvolgimento di esperti anche per favorire la supervisione e il supporto psico-pedagogico, la consulenza



tecnica al *problem-solving* (manageriale, organizzativo, giuridico, etc.) rivolta alle figure responsabili del coordinamento pedagogico territoriale, di tutte le gestioni di tutti i servizi per l'infanzia. Si considera prevalentemente necessaria una supervisione periodica e "in presenza", da concordare all'inizio dell'anno scolastico con le stesse figure professionali del coordinamento pedagogico, con modalità di scambio/confronto, analisi e risoluzione di casi pratici e interventi consulenziali anche "a chiamata".

Come già anticipato ed in relazione alle sopra ricordate tipologie di intervento, al fine di poter garantire contesti educativi curati, accoglienti e preparati a sollecitare i bisogni e le curiosità dei bambini e la soddisfazione degli adulti, si ritiene necessario contestualmente acquistare materiali specifici legati a progetti particolari che riguardino sia gli spazi interni che i giardini dei servizi educativi e scolastici, così come eventuali piccoli arredi certificati. Si pensa, in concreto, a strumentazioni tecnologiche e digitali (macchine fotografiche, cornici digitali, microscopi, tavolette grafiche, proiettori, ecc...), materiali non strutturati, materiali da giardino (es. sementi, piccole piante, legno per realizzare contesti particolari), tavoli e pedane luminosi, tappeti, pedane per la costruttività,...

**Il progetto dovrà riguardare almeno due delle macrofinalità di cui ai punti a), b), c), d) precedentemente citate, o tre di esse, o – sempre in alternativa - potrà anche perseguirle insieme ed in modo organico tutte e quattro, come meglio disciplinato all'art. 13.**

Risulta imprescindibile e sarà oggetto di specifica valutazione al successivo art. 11 che il progetto, pur tarato per rispondere a specifiche esigenze per la formazione integrata, il sostegno alla genitorialità, l'innovazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e il sostegno al coordinamento pedagogico territoriale, **sia rivolto all'intero sistema territoriale di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni dell'Unione Terre d'Argine**, così come descritto al precedente art. 1.

### **ART. 3 – REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI**

Possono partecipare alla selezione i soggetti privati /organizzazioni (ad es. associazioni, fondazioni, cooperative sociali, società, altre organizzazioni...) in possesso dei seguenti requisiti:

- a. idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- b. essere costituiti da almeno tre anni ed iscritti nei relativi Albi/registri, se previsto dalla legge, in riferimento alla specifica natura giuridica del soggetto;
- c. aver maturato esperienze significative nell'ambito di interventi educativi e/o ricreativi all'infanzia rivolti specificatamente a bambini/e della fascia 2-6 anni, negli ultimi due anni;
- d. che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente avviso.
- e. che abbiano allegato alla presentazione del progetto copia dell'ultimo Bilancio/rendiconto consuntivo approvato;
- f. che presentino una proposta progettuale sulla base degli indirizzi, degli obiettivi e delle caratteristiche delineati nel presente Avviso;
- g. che si impegnino a realizzare completamente le attività indicate, nel caso vengano selezionati quali assegnatari del contributo, di cui all'art. 13.

Un gruppo tecnico nominato dal Dirigente del Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine selezionerà tra i proponenti, sulla base dei criteri e delle indicazioni fissate nel presente Avviso ed in particolare nel successivo art. 11, un soggetto assegnatario del contributo di cui all'art. 13.



#### ART. 4 – DICHIARAZIONI

I Soggetti interessati di cui all'art. 3, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, a pena di mancata ammissione alla presente procedura, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (allegato A) quanto segue:

- a. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono condanne e procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la pubblica amministrazione;
- b. essere costituiti da almeno tre anni ed iscritti nei relativi Albi/registri, se previsto dalla legge, in riferimento alla specifica natura giuridica del soggetto;
- c. essere in possesso di comprovata competenza ed esperienza nel settore dell'educazione all'infanzia, ed aver maturato esperienze significative nell'ambito di interventi educativi e/o ricreativi all'infanzia rivolti specificatamente a bambini/e della fascia 2-6 anni, negli ultimi due anni. Nella dichiarazione dovrà essere specificata la data in cui si è iniziato a svolgere l'attività educativa con bambini/e e le principali esperienze condotte;
- d. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva);
- e. avere capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente avviso (il requisito dovrà essere documentato con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite);
- f. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- g. prevedere nello Statuto/Atto costitutivo o nella attività di iscrizione alla Camera di Commercio lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso;
- h. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- i. l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legali rappresentante/i;
- j. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- k. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto dell'Unione delle Terre d'Argine, negli ultimi tre anni di servizio;
- l. di impegnarsi a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori e/o volontari il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta n.3 del 22.01.2014;
- m. il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 937/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- n. l'impegno ad assicurare il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege n.266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'UTDA da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- o. di essere in condizione di poter usufruire - a titolo di proprietà, locazione o in comodato d'uso - nel territorio dell'Unione Terre d'Argine, di una sede adeguata ed idonea allo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso;





- p. di impegnarsi a realizzare completamente le attività indicate, nel caso vengano selezionati quali assegnatari del contributo, di cui all'art. 13;
- q. che la partecipazione alla presente procedura comporta l'accettazione delle disposizioni riportate e di impegnarsi a rispettarle;
- r. di impegnarsi a rispettare gli obblighi di trasparenza e pubblicità come previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 nelle modalità e nei termini esplicitati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11 gennaio 2019;
- s. di obbligarsi a trattare i dati personali di cui verrà a conoscenza in qualità di "titolare" ai sensi della Legge 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 e successive modifiche e disposizioni attuative, assicurandone il rispetto di tutte le prescrizioni con gli obblighi civili e penali conseguenti. Ad esempio, eventuali prodotti multimediali o fotografie scattate ai bambini durante le attività devono avere specifico documento liberatorio da parte dei genitori.

L'Unione delle Terre d'Argine si riserva, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

#### **ART. 5 – DURATA DEL PROGETTO**

**Il progetto complessivo per cui viene richiesto il contributo avrà durata annuale, dal 1 novembre 2022 al 31 agosto 2023 e potrà, previa disponibilità finanziaria ed organizzativa del soggetto concessionario del contributo, stanziamenti di co-finanziamento nel bilancio dell'Unione, e verifica positiva dei risultati raggiunti formalizzata dal RUP, essere annualmente rinnovato per un massimo di tre anni scolastici complessivi, quindi fino al massimo al 31 agosto 2025.**

Come esplicitato anche nell'art. 2, il progetto, dettagliato per il primo anno scolastico, dovrà quindi essere comunque articolato su tre anni scolastici.

#### **ART. 6 – CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI INTERVENTI**

Ogni proposta progettuale per cui viene richiesto il co-finanziamento dell'Unione Terre d'Argine, dovrà, pena la non ammissibilità, essere redatta in coerenza con il format di cui **all'Allegato B ("Format della scheda progettuale")** e non potrà superare le 30 cartelle, formato arial 12, interlinea minima, con margini di pagina pari a 2 cm. Si precisa che oltre il numero di pagine previste non si procederà con la lettura e conseguentemente non verranno attribuiti i punteggi per le parti del progetto comprese nelle parti eccedenti.

In ogni proposta progettuale dovranno essere descritti con chiarezza gli interventi e le attività che verranno svolte nel corso dei tre anni scolastici previsti (a. s. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025), da parte del soggetto proponente.

Come evidenziato anche all'art. 2, la proposta progettuale dovrà perseguire l'obiettivo di proporre, in alternativa (scegliendo o due delle quattro opzioni sotto ricordate, o tre delle stesse quattro possibilità, o infine tutte e quattro in misura integrata), proposte educative di qualità per i bambini (da 0 a 6 anni) e per le loro famiglie, afferenti i seguenti ambiti:

- a) formazione ed aggiornamento per l'intero sistema territoriale 0-6 anni;**
- b) sostegno alla genitorialità;**
- c) proposte di laboratori di innovazione e di progetti specifici per l'arricchimento dell'offerta educativa;**
- d) supporto al coordinamento pedagogico territoriale.**



Le proposte dovranno tenere conto di tutte le normative di riferimento espressamente citate all'art. 1 e di tutte le vigenti disposizioni in materia di infanzia e prima infanzia, nonché delle principali esigenze degli adulti che si occupano di educazione, gli insegnanti e gli educatori, le famiglie, l'intera comunità educante con il fondamentale ed esclusivo obiettivo di migliorare il "ben-essere" e il "ben-crescere" dei loro bambini.

Costituisce inoltre significativo motivo di interesse e verrà valutato in termini positivi l'intervento che è in grado di offrire proposte **su tutti e 4 i Comuni** (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) **o sul maggior numero possibile dei Comuni dell'Unione**, mette a disposizione risorse proprie disponibili e accessibili per tutte le famiglie e i bambini/e dell'Unione (ad esempio corsi e percorsi formativi progettati, proposte laboratoriali di qualificazione e progetti innovative per i bambini, azioni ed interventi a supporto dei genitori e del coordinamento pedagogico, etc.). In particolare è elemento di valutazione positiva la disponibilità di sedi e strutture proprie del soggetto proponente su diversi Comuni dell'Unione Terre d'Argine.

Ulteriore motivo di interesse, vista l'attuale fase sanitaria relativa ai rischi non ancora del tutto superati e alle varianti dal SARS COV-2 - Covid-19 e relativi impatti sui contesti educativi e comunitarie, risiede nella possibilità di applicare con coerenza e tempestività la normativa di riferimento.

#### **ART. 7 – ATTIVITA' PREVISTE E STANDARD DI RIFERIMENTO QUALI-QUANTITATIVI DELLA PROPOSTA**

Il progetto proposto dal soggetto interessato risponde a contenuti e caratteristiche completamente libere, tuttavia le attività previste in esso dovranno attenersi ad alcuni standard quali-quantitativi, da raggiungere e rendicontare già nel primo anno di attività:

##### **a) Formazione ed aggiornamento per l'intero sistema territoriale 0-6 anni**

Si punta al coinvolgimento in percorsi formativi e di aggiornamento della durata media di almeno 12 ore di almeno 140 educatori ed insegnanti del sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino ai sei anni, di tutte le gestioni (pubblica, privata convenzionata, privata).

##### **b) Sostegno alla genitorialità**

Si richiedono almeno 4 differenti proposte, coerenti con gli obiettivi di cui all'art. 2, su tutti e 4 i Comuni dell'Unione con un numero minimo di 16 ore complessive. Il target previsto è il raggiungimento di almeno 150 genitori.

##### **c) Proposte di laboratori di innovazione e di progetti specifici per l'arricchimento dell'offerta educativa**

Si ipotizza la proposta di almeno 15 laboratori di due ore, con l'obiettivo di coinvolgere almeno 250 bambini.

##### **d) Supporto al coordinamento pedagogico territoriale**

Si ritiene necessaria la realizzazione di almeno 3 proposte della durata di 20 ore con esperti qualificati rivolta alle figure di coordinamento di tutte le gestioni: comunale, statale e private.

Come già evidenziato al precedente art. 2. Il progetto presentato può riguardare:

- due diversi ambiti (a), b), c), d)) liberamente scelti;
- tre diversi ambiti (a), b), c), d)) liberamente scelti;
- tutti i 4 diversi ambiti sopra indicati: a), b), c), d) liberamente scelti;

Il progetto presentato dovrà essere integrato e presentare significative connessioni tra le diverse aree scelte.

Dovranno inoltre sempre essere rispettati cumulativamente tutti gli standard quali-quantitativi definiti per ogni ambito.

Come già indicato all'art. 6, costituisce fattore di specifico interesse ed elemento di valutazione positiva la disponibilità di sedi, strutture e attrezzature proprie del soggetto proponente su diversi comuni dell'Unione Terre d'Argine.



Si evidenzia che alcune sedi, in aggiunta a quelle proprie del soggetto proponente, potranno eventualmente essere rese disponibili dalle Istituzioni Scolastiche o dall'Amministrazione. Inoltre viene considerato utile prevedere espressamente acquisti e forniture ad hoc, coerenti con la proposta progettuale ed in grado di qualificare l'offerta educativa. Tali acquisti, se inventariati, rimarranno di proprietà dell'Unione Terre d'Argine.

#### **ART. 8 – PERSONALE**

Il soggetto assegnatario del contributo, per lo svolgimento delle attività di cui all'artt. 6 e 7, dovrà garantire la presenza di personale professionalmente idoneo.

Nel progetto sarà necessario indicare formatori, esperti per specifiche attività innovative per i bambini, *counselor*, psicologi, medici e altri professionisti per il sostegno alla genitorialità e al coordinamento pedagogico territoriale ...) con comprovata esperienza professionale.

Il personale deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato con particolare riferimento al D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti), alle norme fissate dal presente Avviso, alle norme e regolamenti dell'Ente Locale, alle disposizioni concordate dall'Unione con i responsabili del soggetto Assegnatario. Deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza.

Come già indicato all'art. 4 il soggetto titolare del progetto è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, nel quale è definito che *“chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale”* deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l'assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati. Tali certificati dovranno essere conservati agli atti in caso di verifiche e controlli

L'operatore assegnatario deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale degli indumenti appositi e dei mezzi di protezione personale idonei a soddisfare le esigenze di sicurezza e di salute in relazione alle diverse funzioni necessarie per la realizzazione del progetto, nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia.

#### **ART. 9 – COPERTURA ASSICURATIVA**

Ogni responsabilità civile e penale, per danni che, in relazione all'espletamento del progetto o a cause connesse, derivino all'Amministrazione dell'Unione o a terzi, a cose o persone, anche derivanti da comportamenti omissivi del proprio personale, si intende senza riserve od eccezioni a totale carico del Soggetto titolare del progetto e assegnatario del contributo.

L'Unione Terre d'Argine è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere durante la realizzazione delle attività previste dal progetto.

L'Assegnatario selezionato tra i proponenti per la realizzazione del progetto stipulerà una adeguata copertura assicurativa per tutta la durata del progetto per:

- 1) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi;
- 2) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO);
- 3) Infortuni.

#### **ART. 10 – SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**



Le proposte progettuali, corredate dalla documentazione prevista nel presente Avviso, dovranno pervenire, **entro le ore 11,30 del giorno 15 ottobre 2022**, a pena di esclusione e non ammissibilità della domanda, esclusivamente tramite PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo pubblica.istruzione@pec.terredargine.it sempre entro e non oltre il giorno 30 settembre 2022 alle ore 11,30, con l'indicazione "SELEZIONE DI UN PROGETTO RELATIVO AD "AZIONI INNOVATIVE" PER QUALIFICARE I SERVIZI 0-6 ANNI – CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA, ALLA FORMAZIONE PER IL SISTEMA INTEGRATO, AL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E ALLO SVILUPPO/SUPPORTO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE, AI FINI DELL'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE".

L'Unione Terre d'Argine non si assume responsabilità per eventuali ritardi dovuti a disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a casi fortuiti o a cause di forza maggiore.

La domanda di partecipazione dovrà essere predisposta in conformità con il format Allegato A e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente. Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, a pena di esclusione:

1. scheda progettuale conforme al format allegato B;
2. copia dell'ultimo Bilancio/rendiconto consuntivo approvato;
3. copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità o alle condizioni di cui all'art. 45, comma 3, del D.P.R. 445/00 t.v. (in caso di firma NON digitale).

Tutti i documenti possono essere firmati digitalmente.

#### ART. 11 – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un Gruppo tecnico presieduto dal Dirigente del Settore Istruzione.

Non saranno valutate le proposte:

- presentate oltre il termine stabilito al precedente art. 10;
- non complete degli allegati elencati al precedente art. 10;
- che non rispettino i limiti di spazio, formati e carattere previsti all'art. 6.

Il gruppo tecnico svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori espressi nel presente Avviso ed in particolare nei precedenti art. 1, 2, 6, 7, 8.

Il gruppo tecnico avrà a disposizione un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A. Progetto tecnico-organizzativo:</b> orientamenti pedagogici di riferimento, obiettivi, attività previste e risultati attesi, metodologie utilizzate, target/destinatari di riferimento (quantificati e descritti), organizzazione operativa delle azioni proposte e strategie valutative, estensione territoriale e modalità di coinvolgimento e relazione con soggetti del territorio	<b>25 punti</b>
<b>B. Professionalità del personale esperto impegnato</b> Il soggetto proponente dovrà presentare una tabella sintetica con le caratteristiche del personale esperto disponibile e che intende impiegare nel servizio richiesto, sulla base dei diversi ambiti scelti, evidenziandone le qualifiche e l'esperienza in attività analoghe a quelli del presente avviso ed in particolare:	<b>20 punti</b>



- Titolo di studio - Esperienza professionale nell'ambito dei servizi educativi e ricreativi per l'infanzia - Coerenza tra il Curriculum e la proposta	
<b>C. Attività specifiche d'accoglienza, inclusione e valorizzazione delle differenze dei bambini con maggiore fragilità e "povertà educativa" e delle loro famiglie</b>	<b>15 punti</b>
<b>D. Acquisti materiali e forniture coerenti con le proposte progettuali</b>	<b>10 punti</b>
<b>E. Spazi dedicati al progetto sul territorio dell'Unione Terre d'Argine ed elenco dettagliato delle eventuali sedi di proprietà e/o attrezzature disponibili per il progetto</b>	<b>5 punti</b>
<b>F. Pluralità/integrazione delle proposte</b> - due diversi ambiti (a), b), c), d)) = 4 punti - tre diversi ambiti (a), b), c), d)) = 7 punti - proposta integrata di tutti i diversi ambiti (a), b), c), d)) = 10 punti	<b>10 punti</b>
<b>G. Coinvolgimento, consolidamento, sviluppo, valorizzazione della rete territoriale ed altri eventuali elementi migliorativi dell'offerta</b>	<b>5 punti</b>
<b>H. Efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto con particolare riferimento ad eventuali altre entrate a sostegno dell'intervento (il contributo deve comunque essere inferiore al 40% del costo complessivo del progetto)</b>	<b>10 punti</b>

Saranno ritenuti accoglibili i progetti che avranno raggiunto almeno i 60 punti.

Dopo l'attività di valutazione svolta del gruppo tecnico, verrà stilata un'apposita graduatoria. Il contributo di cui all'art. 13, verrà assegnato a un soggetto, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 e 4, che avrà ottenuto il punteggio più alto.

L'Assegnatario è tenuto all'attivazione del progetto presentato entro 15 giorni alla comunicazione dell'attribuzione del contributo di cui all'art. 13.

L'Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente.

#### **ART. 12 – VERIFICHE**

Il soggetto assegnatario dovrà presentare al Settore Istruzione, per ogni anno scolastico, una relazione di monitoraggio del progetto al 30 settembre di ogni anno.

#### **ART. 13 – CONTRIBUTO**

L'Unione Terre d'Argine (Settore Servizi Educativi ed Istruzione) sosterrà **un solo progetto** relativo alla realizzazione di "azioni innovative" per qualificare i servizi 0-6 anni, con specifico riferimento all'arricchimento dell'offerta educativa, alla formazione per il sistema integrato, al sostegno alla genitorialità e allo sviluppo/supporto del coordinamento pedagogico territoriale, **con un contributo massimo fissato in € 30.000,00 per il 1° anno scolastico**. Negli anni a seguire l'Unione si riserva di poter ridefinire, rimodulare o cancellare il contributo economico da erogare in relazione alle complessive compatibilità di bilancio dell'Ente.

L'importo di cui sopra è specificamente riferito a tutte le attività contemplate per la realizzazione del progetto ed illustrate nei precedenti articoli, nonché di tutti gli oggetti di valutazione evidenziati all'art. 11.



Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione entro il 31 ottobre dell'anno successivo, dietro presentazione di rendiconto e relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti e, comunque, previa positiva verifica da parte del RUP di cui all'art. 17.

#### **ART. 14 – REVOCA DEL CONTRIBUTO**

L'Unione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente in qualsiasi momento l'erogazione del contributo definito all'art. 13 all'Assegnatario, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, o mancata realizzazione totale o parziale del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie come epidemie e pandemie, ordinanze di prefettura, sindaci o altre autorità competenti per ragioni di sicurezza o di ordine pubblico, o ad aspetti anche non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, etc. ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'implementazione del progetto verificate sulla base di quanto disposto nell'art. 12 o da ulteriori eventuali controlli in itinere svolti, anche senza preavviso, nel corso dell'anno scolastico.

#### **ART. 15 – NORME DI RINVIO E FORO COMPETENTE**

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, si fa riferimento a tutte le norme regolanti la materia.

Su ogni controversia che dovesse insorgere a proposito delle reciproche relazioni intercorrenti tra Amministrazione dell'Unione Terre d'Argine e il soggetto assegnatario del contributo di cui all'art. 13 oggetto del presente Avviso ed al rispetto o all'interpretazione delle clausole sopra estese, le parti, prima di adire le competenti autorità giudiziarie, si impegnano ad esperire un tentativo di composizione.

Nel caso in cui sia risultato vano il tentativo di composizione della controversia, è competente il Foro di Modena.

#### **ART. 16 – ALLEGATI**

Costituiscono parte integrante del presente Avviso:

- Allegato A: "Domanda di partecipazione";
- Allegato B: "Format della scheda progettuale".

#### **ART. 17– RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento e referente tecnico del progetto è la Dr.ssa Francesca Lanzoni, Coordinatrice Pedagogica del Settore Servizi Educativi e Scolastici dell'Unione Terre d'Argine.

Per eventuali chiarimenti e informazioni è possibile scrivere a: francesca.lanzoni@terredargine.it

Data della firma digitale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI EDUCATIVI ED ISTRUZIONE  
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE  
Dr. Francesco Scaringella

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)